

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di <i>green economy</i> e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (collegato alla legge di stabilità 2014). C. 2093-B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	112
ALLEGATO (<i>Emendamenti</i>)	116

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016). C. 3444 Governo, approvato dal Senato.	
Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018 e relativa nota di variazioni. C. 3445 Governo, approvato dal Senato e C. 3445-bis Governo, approvato dal Senato.	
Tabella n. 2: Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018 (limitatamente alle parti di competenza).	
Tabella n. 9: Stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018.	
Tabella n. 10: Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018 (limitatamente alle parti di competenza) (Parere alla V Commissione) (<i>Seguito esame congiunto e rinvio</i>)	114
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	115

SEDE REFERENTE

Mercoledì 25 novembre 2015. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI. — Interviene la sottosegretaria di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare, Silvia Velo.

La seduta comincia alle 13.

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (collegato alla legge di stabilità 2014).

C. 2093-B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato.

(Seguito esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 18 novembre 2015.

Ermete REALACCI, *presidente*, comunica che, entro il termine scaduto di giovedì 19 novembre scorso, alle ore 14, sono stati presentati emendamenti (*vedi allegato*).

Ricorda preliminarmente che l'articolo 70, comma 2, del Regolamento dispone che, riguardo ai progetti di legge già ap-

provati dalla Camera e rinviati dal Senato, la Camera delibera soltanto sulle modificazioni apportate dal Senato e sugli emendamenti ad esse conseguenti. Gli emendamenti devono cioè essere riferiti alle parti di testo modificate dal Senato ovvero presentare con esse un nesso di consequenzialità oggettivo, immediato e diretto, la cui valutazione è per prassi effettuata con rigore al fine di non compromettere il principio dell'intangibilità delle parti del testo oggetto di doppia approvazione conforme da parte delle due Camere. Dichiaro che, conseguentemente, non sono ricevibili emendamenti interamente sostitutivi o soppressivi di articoli o commi o porzioni di testo solo parzialmente modificati e che, dunque, hanno conseguito, nella parte prevalente, una doppia lettura conforme delle due Camere, né emendamenti, comunque formulati, anche come aggiuntivi o sostitutivi, che, anche se riferiti formalmente a parti modificate dal Senato, non siano consequenziali rispetto alle modifiche introdotte o incidano su aspetti su cui si è raggiunta la doppia lettura conforme da parte delle due Camere o che risultino comunque con essi incompatibili.

Avverte, pertanto, che saranno pubblicati gli emendamenti giudicati ricevibili, mentre gli emendamenti non conformi ai suddetti criteri, in quanto irricevibili, non saranno oggetto di pubblicazione.

Quanto poi all'ammissibilità degli emendamenti presentati ricevibili, ricorda che, poiché il provvedimento in esame è stato dichiarato collegato alla manovra di finanza pubblica 2013, la relativa valutazione è effettuata, non solo sulla base delle regole generali ai sensi dell'articolo 89 del Regolamento e della lettera circolare del Presidente della Camera del 10 gennaio 1997, ma anche ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 3-bis, del Regolamento, in base al quale devono ritenersi inammissibili le proposte emendative riferite ai disegni di legge collegati alla manovra di finanza pubblica che concernono materia estranea al loro oggetto ovvero contrastano con i criteri per l'introduzione di nuove o maggiori spese o minori entrate come definiti dalla legislazione contabile. A tale ultima

categoria sono da ricondurre le proposte emendative che presentano una copertura carente sotto il profilo quantitativo o inidonea sotto il profilo qualitativo. Ricorda, inoltre, che, sempre a norma dell'articolo 123-bis, comma 3-bis, gli emendamenti e gli articoli aggiuntivi dichiarati inammissibili in Commissione non possono essere ripresentati in Assemblea.

Comunica, quindi, che devono ritenersi inammissibili, in quanto carenti di compensazione, i seguenti emendamenti: Grimoldi 56.1, 56.7 e 56.10.

Avverte, inoltre, che gli emendamenti Grimoldi 5.3, 6.1, 7.25, 7.24, 7.23, 7.20, 7.21, 32.1, 35.1, 39.2, 55.1, 55.2, 56.2, 56.3, 56.5, 56.4, 56.6, 56.8, 56.9, 58.5, 61.1, 61.2, 61.3, 61.9, 61.10, 61.11 e 78.1, Brambilla 7.10, Caparini 52.2, 52.3, 62.1, 62.2, 62.3, 62.4, 62.5 e 62.6 sono stati sottoscritti anche dalla deputata Castiello. Avverte, altresì, che gli emendamenti Busto 7.9, 7.8, 7.5, 7.7 e 7.6 sono stati sottoscritti anche dai deputati Zolezzi, Terzoni e Daga.

Anche a nome dei relatori Borghi e Bratti, impossibilitati a partecipare ai lavori della seduta odierna, invita al ritiro degli emendamenti presentati, esprimendo altrimenti sugli stessi parere contrario.

La sottosegretaria Silvia VELO esprime parere conforme a quello espresso dal presidente.

Ermete REALACCI, *presidente*, nel ricordare che il ritiro degli emendamenti comporterebbe l'impossibilità di una loro ripresentazione in Assemblea, propone quindi alla Commissione che – ove essa ne convenga – siano considerati respinti tutti gli emendamenti presentati, ai fini di una tempestiva conclusione dell'esame del provvedimento.

(La Commissione consente).

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte, quindi, che si intendono respinti, ai fini di una loro ripresentazione in Assemblea, tutti gli emendamenti presentati.

Avverte, pertanto, che il testo del provvedimento in esame sarà trasmesso alle

Commissioni competenti in sede consultiva. Rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.20.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 25 novembre 2015. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI. — Interviene la sottosegretaria di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare, Silvia Velo.

La seduta comincia alle 13.20.

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016).
C. 3444 Governo, approvato dal Senato.

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018 e relativa nota di variazioni.
C. 3445 Governo, approvato dal Senato e C. 3445-bis Governo, approvato dal Senato.

Tabella n. 2: Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018 (limitatamente alle parti di competenza).

Tabella n. 9: Stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018.

Tabella n. 10: Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018 (limitatamente alle parti di competenza).
(Parere alla V Commissione).

(Seguito esame congiunto e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei provvedimenti in oggetto, rinviato nella seduta del 24 novembre 2015.

Ermete REALACCI (PD), *presidente*, invita i colleghi a presentare, presso la Commissione di merito, emendamenti con-

divisi sulle questioni che attengono maggiormente alle competenze dell'VIII Commissione, come, ad esempio, le detrazioni fiscali per gli interventi di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica, nonché la previsione di fondi che consentano di esonerare i piccoli comuni dal rispetto del patto di stabilità interno.

Alberto ZOLEZZI (M5S) preannuncia la presentazione di emendamenti finalizzati a favorire l'insegnamento, all'interno delle istituzioni scolastiche, delle tecniche di compostaggio.

Tino IANNUZZI (PD), nel ringraziare i relatori per la relazione, illustrata nella seduta di ieri, esprime un giudizio positivo sul contenuto della manovra economica oggi in discussione, che reca misure volte a favorire la ripresa dei consumi e a rilanciare settori nevralgici come la cultura, la ricerca e l'università. Condivide quanto rilevato dal presidente Realacci circa l'opportunità di concentrare l'attenzione della Commissione nella predisposizione di emendamenti condivisi in merito alle detrazioni fiscali per gli interventi di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica. Ritiene necessario affrontare adeguatamente alcune questioni, che rimangono aperte: si riferisce, in particolare, alla situazione economico-sociale del Mezzogiorno, alla gestione dell'edilizia scolastica da parte delle province, alla necessità di prevedere fondi che consentano di esonerare i piccoli comuni dal rispetto del patto di stabilità interno, nonché alla detrazione del 65 per cento per gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche e all'esecuzione di opere per la messa in sicurezza statica degli edifici e per la bonifica dall'amianto. Specifica, in particolare, che quest'ultima misura potrebbe anche rivestire carattere anticongiunturale. Giudica, inoltre, positivo l'incremento, pari a 100 milioni di euro, delle somme stanziare per il Fondo per le emergenze nazionali, nonché la previsione, tra le disposizioni in materia di protezione civile, di contributi, nel limite massimo di 1.500 milioni di euro, ai soggetti privati e

alle attività economiche e produttive danneggiati da eventi calamitosi per i quali il Consiglio dei Ministri abbia deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza. Esprime, altresì, un giudizio positivo sulla norma che prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un fondo, con una dotazione di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017, finalizzato ad interventi di carattere economico, sociale e ambientale nei territori della terra dei fuochi. Auspica, infine, che siano definite apposite misure per i piccoli comuni, eventualmente con la destinazione di un fondo specifico, anche in vista della prosecuzione dell'*iter* del testo unificato delle proposte di legge C. 65 Realacci e C. 2284 Terzoni, recante misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, attualmente in esame presso le Commissioni riunite V e VIII.

Serena PELLEGRINO (SI-SEL) fa presente che il suo gruppo non presenterà proposte emendative nel corso dell'esame in sede consultiva, ma direttamente presso la Commissione Bilancio.

Ermete REALACCI (PD), *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame congiunto ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.30.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 25 novembre 2015.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.30 alle 13.40.

ALLEGATO

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (collegato alla legge di stabilità 2014). C. 2093-B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato.

EMENDAMENTI

ART. 1.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: il proprietario del carico si munisce con le seguenti: al proprietario del carico è fatto obbligo di munirsi, pena il ritiro della licenza,.

1. 1. Zaratti, Pellegrino.

ART. 4.

Sopprimerlo.

4. 1. Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Manino, Micillo, Terzoni, Vignaroli.

ART. 5.

Al comma 6, primo periodo, sopprimere le seguenti parole: scelto su base volontaria e.

5. 2. Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Manino, Micillo, Terzoni, Vignaroli.

Al comma 6, secondo periodo, dopo le parole: favorire l'utilizzo, inserire le seguenti: dei piedibus.

5. 3. Grimoldi, Castiello.

ART. 6.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: aree marine protette inserire le seguenti: da assegnare in gestione ai comuni interessati.

6. 1. Grimoldi, Castiello.

ART. 7.

Sopprimerlo.

7. 1. Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Manino, Micillo, Terzoni, Vignaroli.

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole da: ad eccezione fino a: adeguatamente recintate.

Conseguentemente:

al medesimo articolo, sopprimere il comma 4;

al medesimo articolo, comma 5, sopprimere la lettera c).

7. 10. Brambilla, Castiello.

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole da: ad eccezione fino a: adeguatamente recintate.

***7. 11.** Pellegrino, Zaratti.

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole da: ad eccezione fino a: adeguatamente recintate.

***7. 9.** Busto, Zolezzi, Terzoni, Daga.

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole da: ad eccezione fino a: adeguatamente recintate.

***7. 2.** Gagnarli, Massimiliano Bernini, Mannino, Busto, Daga, De Rosa, Micillo, Terzoni, Zolezzi, Vignaroli.

Al comma 2, primo periodo, sopprimere le parole da: , ad esclusione fino a: di controllo.

7. 8. Busto, Zolezzi, Terzoni, Daga.

Dopo il comma 2, inserire il seguente:

2-bis: In via sperimentale, anche in deroga alle previsioni degli articoli 1, 2 e 19 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e per un periodo non superiore a 3 anni, è consentito l'abbattimento non selettivo della specie cinghiale (*Sus scrofa*) secondo modalità, limiti e condizioni sanciti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano (Conferenza Stato-regioni) ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 281 del 1997. Qualora la Conferenza Stato-regioni non adotti il predetto accordo entro il termine di 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, le modalità, i limiti e le condizioni dell'abbattimento della specie cinghiale sono stabiliti mediante deliberazione della Giunta Regionale.

7. 25. Grimoldi, Borghesi, Castiello.

Sopprimere il comma 3.

7. 24. Grimoldi, Borghesi, Castiello.

Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: e immettere.

7. 5. Busto, Zolezzi, Terzoni, Daga.

Sopprimere il comma 4.

***7. 3.** Terzoni, Mannino, Busto, Daga, De Rosa, Micillo, Zolezzi, Vignaroli.

Sopprimere il comma 4.

***7. 7.** Busto, Zolezzi, Terzoni, Daga.

Sopprimere il comma 4.

***7. 12.** Pellegrino, Zaratti.

Al comma 4, sostituire il capoverso 6-bis con il seguente:

6-bis. Ai fini dell'esercizio delle deroghe previste dall'articolo 9 della direttiva 2009/147/CE, le regioni, in sede di rilascio delle autorizzazioni per il prelievo ai sensi del presente articolo, con riferimento alla individuazione delle condizioni di rischio e delle circostanze di luogo, consentono l'esercizio dell'attività di prelievo qualora esso sia praticato e sia finalizzato alla tutela della specificità delle coltivazioni regionali.

7. 23. Grimoldi, Borghesi, Castiello.

Al comma 4, capoverso 6-bis, dopo le parole: nuclei vegetazionali produttivi inserire la seguente: anche.

7. 20. Grimoldi, Borghesi, Castiello.

Al comma 4, capoverso 6-bis sopprimere le seguenti parole: della specificità.

7. 21. Grimoldi, Borghesi, Castiello.

Al comma 5, lettera a), capoverso 2, primo periodo, sopprimere le seguenti parole: alle nutrie,

7. 16. Pellegrino, Zaratti.

Al comma 5, lettera a), capoverso 2, secondo periodo, sostituire le parole da: all'eradicazione o comunque fino a: eradicazione con le seguenti: al controllo delle popolazioni, gli interventi di controllo.

7. 17. Pellegrino, Zaratti.

Al comma 5, lettera a), capoverso 2, secondo periodo, dopo le parole: controllo delle popolazioni aggiungere le seguenti: da esercitarsi prioritariamente con metodi ecologici proposti e valutati dall'ISPRA.

7. 18. Pellegrino, Zaratti.

Al comma 5, lettera a), capoverso 2, secondo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: previo parere dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale.

7. 19. Pellegrino, Zaratti.

Al comma 5, sopprimere la lettera c).

***7. 4.** Terzoni, Mannino, Busto, Daga, De Rosa, Micillo, Zolezzi, Vignaroli.

Al comma 5, sopprimere la lettera c).

***7. 6.** Busto, Zolezzi, Terzoni, Daga.

Al comma 5, sopprimere la lettera e).

***7. 13.** Pellegrino, Zaratti.

ART. 9.

Al comma 1, dopo le parole: da parte del proponente inserire le seguenti: , previa verifica della ASL competente,.

9. 1. Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli.

ART. 12.

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

12. 1. Zolezzi, De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli.

ART. 13.

Al comma 1, dopo le parole: oli vegetali inserire le seguenti: , ad esclusione dei sottoprodotti della trasformazione delle olive,.

13. 2. Parentela, Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli.

ART. 14.

Sopprimerlo.

14. 1. Mannino, Busto, Daga, De Rosa, Micillo, Terzoni, Zolezzi, Vignaroli.

Al comma 1, capoverso 4-bis.1, sopprimere il terzo periodo.

***14. 3.** Zaratti, Pellegrino.

Al comma 1, capoverso 4-bis.1, sopprimere il terzo periodo.

***14. 2.** Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli.

ART. 22.

Sopprimerlo.

22. 1. De Rosa, Mannino, Busto, Daga, Micillo, Terzoni, Zolezzi, Vignaroli.

ART. 23.

Sostituire, ovunque ricorra, la parola: recupero con la seguente: riciclaggio.

23. 1. Zolezzi, De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli.

Al comma 1, capoverso Art. 206-ter, comma 2, lettera a), alle parole: di produzione premettere le seguenti: di progettazione.

23. 2. Zolezzi, De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli.

ART. 26.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: ed in particolare dei gessi di defecazione e dei carbonati di calcio di defecazione *con le seguenti:* ad eccezione del gesso di defecazione e del carbonato di calcio di defecazione che vengono esclusi dall'utilizzazione agronomica ed espunti dall'allegato 3 del decreto legislativo n. 75 del 2010.

26. 1. Zolezzi, De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli.

ART. 31.

Sopprimerlo.

31. 1. Zolezzi, Vignaroli, Mannino, Busto, Daga, De Rosa, Micillo, Terzoni.

Al comma 1, capoverso ART. 306-bis, comma 2, lettera d), sopprimere le parole da: qualora all'impossibilità *fino alla fine del periodo.*

31. 2. Zaratti, Pellegrino.

Al comma 1, capoverso ART. 306-bis, comma 2, lettera g) aggiungere in fine, le seguenti parole: a copertura delle obbligazioni connesse alle operazioni di bonifica, ripristino ambientale, realizzazione di misure riparatorie e risarcitorie.

31. 4. Pellegrino, Zaratti.

Al comma 1, capoverso ART. 306-bis, comma 4, primo periodo, dopo le parole: enti locali territorialmente coinvolti, *aggiungere le seguenti:* nonché, su richiesta, rappresentanti delle comunità locali e di associazioni territorialmente interessate.

31. 5. Zaratti, Pellegrino.

Al comma 1, capoverso ART. 306-bis, dopo il comma 8, aggiungere il seguente:

8-bis. L'adozione della proposta di transazione con il decreto di cui al comma 7 non estingue i procedimenti avviati ai sensi degli articoli 452-bis, 452-ter e 452-quater, 452-sexies del Codice penale.

31. 3. Zaratti, Pellegrino.

ART. 32.

Al comma 2, sostituire la parola: ventiquattro *con le seguenti:* trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge per comuni al di sopra dei 200.000 abitanti, fra cui rientrano anche le Città Metropolitane, e, per i comuni al di sotto dei 200.000 abitanti, di trenta.

32. 1. Grimoldi, Castiello.

ART. 33.

Sopprimerlo.

33. 1. Zolezzi, De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli.

ART. 34.

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: senza recupero energetico.

34. 1. Zaratti, Pellegrino.

ART. 35.

Al comma 1, capoverso ART. 40, dopo le parole: impianti di incenerimento senza recupero di energia *inserire le seguenti:* o in cementifici.

35. 1. Grimoldi, Castiello.

ART. 36.

Al comma 1, capoverso e-bis, sopprimere le seguenti parole: commisurando le riduzioni tariffarie alla quantità di rifiuti non prodotti.

36. 2. Zolezzi, De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli.

ART. 38.

Al comma 1, capoverso comma 1-septies, secondo periodo, sostituire le parole: I comuni possono applicare con le seguenti: I comuni applicano.

38. 1. Zaratti, Pellegrino.

ART. 39.

Al comma 1, capoverso ART. 219-bis, comma 1, sopprimere le seguenti parole: e su base volontaria del singolo esercente.

39. 1. Zaratti, Pellegrino.

Al comma 1, capoverso ART. 219-bis, comma 4, ultimo periodo, dopo le parole: e sentite le categorie interessate inserire le seguenti: e le Commissioni parlamentari competenti per materia.

39. 2. Grimoldi, Castiello.

ART. 47.

Al comma 1, capoverso ART. 5, sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ciascuna regione elabora ed approva un apposito programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica ad integrazione del piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 199 del decreto legislativo 152/2006, allo scopo di raggiungere, a livello di Comune, i seguenti obiettivi:

a) entro cinque anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto i rifiuti urbani biodegradabili devono essere inferiori a 173 kg/anno per abitante;

b) entro otto anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto i rifiuti urbani biodegradabili devono essere inferiori a 115 kg/anno per abitante;

c) entro quindici anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto i rifiuti urbani biodegradabili devono essere inferiori a 81 kg/anno per abitante.

d) entro 18 anni dall'entrata in vigore del presente decreto, i rifiuti biodegradabili devono essere inferiori a 40 Kg./anno per abitante;

e) entro 22 anni dall'entrata in vigore del presente decreto, i rifiuti biodegradabili devono essere inferiori a 10 Kg./anno per abitante;

f) dal 1° gennaio 2025 non sarà più consentito lo smaltimento di rifiuti biodegradabili in discarica.

47. 1. Zolezzi, De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli.

ART. 49.

Sopprimerlo.

***49. 1.** Zaratti, Pellegrino.

Sopprimerlo.

***49. 2.** Zolezzi, Vignaroli, Mannino, Busto, Daga, De Rosa, Micillo, Terzoni.

ART. 50.

Sopprimerlo.

50. 1. Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli.

ART. 52.

Al comma 2 sostituire le parole: previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore, con le seguenti: autorizzate secondo le normative regionali di settore.

52. 2. Caparini, Grimoldi, Castiello.

Al comma 2 sostituire le parole: previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore, *con le seguenti:* in conformità con la normativa regionale di settore.

52. 3. Caparini, Grimoldi, Castiello.

ART. 53.

Sopprimerlo.

***53. 1.** Zolezzi, Vignaroli, Mannino, Busto, Daga, De Rosa, Micillo, Terzoni.

Sopprimerlo.

***53. 2.** Zaratti, Pellegrino.

ART. 55.

Al comma 1, primo periodo dopo le parole: il Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico *inserire le seguenti:* da ripartire prioritariamente tra le regioni che negli ultimi anni hanno avuto i maggiori problemi di dissesto idrogeologico.

55. 1. Grimoldi, Castiello.

Al comma 1, aggiungere, in fine il seguente periodo: Le risorse affluite al Fondo sono ripartite, in via prioritaria, agli interventi già pianificati da parte delle Regioni.

55. 2. Grimoldi, Castiello.

ART. 56.

Al comma 1, sostituire le parole: 5,667 milioni *con le seguenti:* 10,667 milioni.

Conseguentemente, al comma 8, sostituire le parole: 5,667 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019, si provvede *con le seguenti:* 10,667 milioni di

euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019, si provvede, quanto a 5,667 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019, *e alla fine del primo periodo aggiungere le seguenti parole:* e, quanto a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019, a valere sulle risorse del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

56. 1. Grimoldi.

(Inammissibile)

Al comma 2, sostituire le parole: 20.000 euro *con le seguenti:* 5.000 euro.

Conseguentemente, al medesimo comma aggiungere in fine le parole: nonché per la parte eccedente oltre i 200.000 euro per ciascun intervento unitario.

56. 2. Grimoldi, Castiello.

Al comma 2, sostituire le parole: 20.000 euro, *con le seguenti:* 10.000 euro.

Conseguentemente, al medesimo comma, aggiungere infine le parole: nonché per la parte eccedente oltre i 150.000 euro per ciascun intervento unitario.

56. 3. Grimoldi, Castiello.

Al comma 2, aggiungere in fine le seguenti parole: nonché per la parte eccedente oltre i 200.000 euro per ciascun intervento unitario.

56. 5. Grimoldi, Castiello.

Al comma 2, aggiungere infine le seguenti parole: nonché per la parte eccedente oltre i 150.000 euro per ciascun intervento unitario.

56. 4. Grimoldi, Castiello.

Al comma 7, primo periodo sostituire le parole: di 5,536 milioni di euro per l'anno 2016 e di 6,018 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018, *con le seguenti:* di 15,536 milioni di euro per l'anno 2016 e di 16,018 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018.

Conseguentemente, al comma 8, sostituire le parole: 5,536 milioni di euro per l'anno 2016 e a 6,018 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018, *si provvede con le seguenti:* 15,536 milioni di euro per l'anno 2016 e a 16,018 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018, *si provvede, quanto a 5,536 milioni di euro per l'anno 2016 e a 6,018 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018, e alla fine del secondo periodo aggiungere le seguenti parole:* e, quanto a 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018, a valere sulle risorse del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

56. 7. Grimoldi.

(Inammissibile)

Al comma 7, secondo periodo dopo le parole: Il funzionamento del fondo è disciplinato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, *inserire le seguenti:* , sentita la Conferenza Unificata,.

56. 6. Grimoldi, Castiello.

Al comma 7, secondo periodo aggiungere in fine le seguenti parole: ferma restando, comunque, la priorità per gli edifici scolastici e per gli asili nido.

56. 8. Grimoldi, Castiello.

Al comma 7, aggiungere in fine il seguente periodo: Possono accedere al Fondo di cui al presente comma gli enti pubblici

che contribuiscono con risorse proprie per almeno il 10 per cento della spesa totale dell'intervento.

56. 9. Grimoldi, Castiello.

Dopo il comma 7, inserire il seguente:

7-bis. Le spese degli enti locali derivanti dall'applicazione del comma 7 sono escluse dai saldi contabilizzati ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

56. 10. Grimoldi.

(Inammissibile)

ART. 58.

Al comma 1, dopo le parole: da indicare separatamente in bolletta *aggiungere le seguenti:* e senza oneri aggiuntivi per gli utenti a carico della tariffa complessiva.

58. 5. Grimoldi, Castiello.

ART. 61.

Sopprimerlo.

61. 1. Grimoldi, Castiello.

Al comma 1, sostituire le parole da: assicurando che *fino alla fine del comma, con le seguenti:* assicurando che sia garantito il quantitativo minimo vitale di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di fornitura per le utenze morose, per ciascun residente.

61. 4. Daga, Mannino, Busto, De Rosa, Micillo, Terzoni, Zolezzi, Vignaroli.

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: e garantendo il quantitativo minimo vitale di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di fornitura per gli utenti morosi.

61. 2. Grimoldi, Castiello.

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: e l'assenza di incrementi della tariffa causati dalla morosità a carico dei restanti utenti.

61. 3. Grimoldi, Castiello.

Sostituire il comma 2, con il seguente:

2. Ai fini del comma 1, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico definisce le procedure per la riduzione del fenomeno della morosità anche sulla base dei seguenti principi direttivi:

a) la necessità di tutela degli interessi degli utenti del servizio idrico, per qualsivoglia tipologia di fornitura, in relazione alla sussistenza di condizioni di deficit informativo è di subalternità rispetto al gestore;

b) il divieto di procedere alla risoluzione contrattuale, alla sospensione e alla limitazione della fornitura idrica, anche nelle forme della riduzione del flusso, se non previo accertamento giudiziale dell'inadempimento dell'utente, anche nelle forme di cui agli articoli 633 e seguenti del codice di procedura civile;

c) nel caso di inadempimento dell'utente, il soggetto gestore del servizio idrico integrato può procedere alla limitazione della fornitura idrica a condizione che:

1) abbia preavvertito l'utente mediante comunicazione avente valore legale recante l'indicazione del giorno a partire dal quale procederà alla limitazione della fornitura;

2) la limitazione della fornitura avvenga almeno trenta giorni dopo il ricevimento della comunicazione di cui al precedente punto 1).

61. 12. Pellegrino, Zaratti.

Al comma 2, dopo le parole: sospensione della fornitura, *aggiungere le seguenti:* senza gravare sulle utenze,.

61. 6. Daga, Mannino, Busto, De Rosa, Micillo, Terzoni, Zolezzi, Vignaroli.

Al comma 2, sopprimere le seguenti parole: assicurando la copertura tariffaria dei relativi costi.

61. 9. Grimoldi, Castiello.

Al comma 2, sostituire le parole: assicurando la copertura tariffaria dei relativi costi *con le seguenti:* senza gravare sulle utenze domestiche e su quelle delle piccole e medie imprese.

61. 10. Grimoldi, Castiello.

Al comma 2, sostituire le parole: assicurando la copertura tariffaria dei relativi costi *con le seguenti:* senza gravare sulle utenze domestiche.

61. 11. Grimoldi, Castiello.

Dopo il comma 2, inserire il seguente:

3. Ai fini del comma 1, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il servizio idrico definisce le procedure per la riduzione del fenomeno della morosità anche mediante limitazione della fornitura, garantendo, l'erogazione del quantitativo minimo vitale di 50 litri di acqua al giorno, che non può essere sospesa, per ciascun residente nell'immobile relativo all'utenza idrica. In caso di morosità dell'utente, il gestore provvede ad installare un apposito meccanismo limitatore dell'erogazione, idoneo a garantire la fornitura giornaliera essenziale di 50 litri al giorno per persona residente.

61. 8. Daga, Mannino, Busto, De Rosa, Micillo, Terzoni, Zolezzi, Vignaroli.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

3. In caso di morosità, i gestori del servizio idrico integrato devono installare limitatori di flusso idonei a garantire la fornitura giornaliera essenziale di acqua.

61. 7. Daga, Mannino, Busto, De Rosa, Micillo, Terzoni, Zolezzi, Vignaroli.

Dopo il comma 2, inserire i seguenti:

3. Ai fini del comma 1, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico definisce le procedure per la riduzione del fenomeno della morosità anche mediante limitazione della fornitura, garantendo comunque l'erogazione del quantitativo minimo vitale di 50 litri al giorno di acqua, che non può essere sospesa, per ciascun residente nell'immobile relativo all'utenza idrica. In caso di morosità nel pagamento, il gestore provvede ad installare apposito meccanismo limitatore dell'erogazione, idoneo a garantire alla pressione prevista dalle condizioni tecniche di contratto esclusivamente la fornitura giornaliera essenziale di 50 litri al giorno per persona residente.

4. Ai fini del comma 1, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico definisce le procedure per la riduzione del fenomeno della morosità anche sulla base dei seguenti principi:

a) la necessità di tutela degli interessi degli utenti del servizio idrico, per qualsivoglia tipologia di fornitura, che di fatto, rispetto al gestore, risultano in una condizione reale di deficit informativo e di subalternità;

b) la risoluzione del contratto, nonché la sospensione o limitazione del flusso idrico, non possono essere utilizzate quale leva vessatoria per ottenere il pagamento di un presunto debito dell'utente da parte del gestore per la fornitura d'acqua potabile;

c) il soggetto gestore non può procedere alla risoluzione contrattuale e/o alla sospensione e/o alla limitazione della fornitura idrica, anche nelle forme della riduzione del flusso, se non previo accertamento giudiziale dell'inadempimento dell'utente, anche nelle forme di cui agli articoli 633 e seguenti del codice di procedura civile;

d) nel caso di inadempimento dell'utente, fermo restando quanto previsto dal comma 3, il soggetto gestore del servizio idrico integrato può procedere alla limitazione della fornitura idrica a condi-

zione che: abbia preavvisato l'utente mediante comunicazione avente valore legale recante modificazione del giorno a partire dal quale procederà alla limitazione della fornitura; la limitazione della fornitura avvenga almeno trenta giorni dopo il ricevimento della comunicazione di cui al punto 1.

5. In caso di mancato rispetto delle condizioni previste dal presente articolo, l'autorità giudiziaria, indipendentemente dall'accertamento dell'inadempimento dell'utente, ordina al soggetto gestore, anche nelle forme di cui all'articolo 700 del codice di procedura civile, l'allaccio immediato della fornitura idrica.

61. 13. Daga, Mannino, Busto, De Rosa, Micillo, Terzoni, Zolezzi, Vignaroli.

ART. 62.

Al comma 4, sostituire le parole: inferiore a 1.000 abitanti già istituite con le seguenti: fino a 1.000 abitanti istituite.

62. 1. Caparini, Grimoldi, Castiello.

Al comma 4, sostituire le parole: 1.000 abitanti già istituite ai sensi del comma 5 dell'articolo 148, con le seguenti: 5.000 abitanti.

62. 2. Caparini, Grimoldi, Castiello.

Al comma 4, sostituire le parole: 1.000 abitanti già istituite ai sensi del comma 5 dell'articolo 148 con le seguenti: 3.000 abitanti.

62. 3. Caparini, Grimoldi, Castiello.

Al comma 4, sopprimere le parole: già istituite ai sensi del comma 5 dell'articolo 148.

62. 4. Caparini, Grimoldi, Castiello.

Al comma 4, sopprimere la parola: già.

62. 5. Caparini, Grimoldi, Castiello.

Al comma 4, sopprimere la seguente parola: esistenti.

62. 6. Caparini, Grimoldi, Castiello.

Al comma 4, sostituire le parole: contestualmente le con le seguenti: anche una sola delle.

62. 10. Zaratti, Pellegrino.

ART. 71.

Al comma 5, sopprimere le seguenti parole: quali la produzione di biometano per usi termici e per autotrazione.

71. 1. Zolezzi, De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli.

ART. 72.

Al comma 2, sopprimere la lettera i).

72. 2. Zolezzi, De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli.

ART. 76.

Sopprimerlo.

76. 1. Mannino, Busto, Daga, De Rosa, Micillo, Terzoni, Zolezzi, Vignaroli.

ART. 78.

Al comma 1, capoverso c), aggiungere, in fine, le seguenti parole: Tali requisiti si intendono comunque garantiti qualora le strutture di contenimento o di conterminazione presentino un sistema di impermeabilizzazione naturale o artificiale o completato artificialmente al perimetro e sul fondo in grado di assicurare requisiti di permeabilità equivalenti a quelli di uno strato di materiale naturale dello spessore di 1 metro con K minore o uguale a $1,0 \times 10^{-9}$ m/s.

78. 1. Grimoldi, Castiello.

Al comma 1, dopo il capoverso d), aggiungere il seguente:

d-bis) Al fine di escludere rischi di contaminazione delle acque sotterranee, i materiali di dragaggio destinati all'utilizzo in un sito devono essere sottoposti a test di cessione secondo le procedure e i limiti previsti dall'Allegato 3 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 5 febbraio 1998, pubblicato sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 88 del 16 aprile 1988.

78. 2. Zaratti, Pellegrino.